

La polizia locale di Melilli diventa 2.0, nuovo sistema tecnologico per gli agenti

Nuove tecnologie in dotazione alla Polizia Locale di Melilli, Il Corpo diretto da Claudio Cava si è dotato di un sistema tecnologico che rappresenterà un vero e proprio comando mobile che consentirà gli accertamenti facilitando il lavoro in strada degli agenti, anche per il rilevamento dei sinistri stradali, generando, un beneficio dei cittadini, servizi più veloci e soluzioni immediate.

I nuovi apparati saranno in grado di fornire e reperire informazioni in tempo reale su alcuni tablet in dotazione alle pattuglie automontate. La tecnologia consentirebbe di accedere alle applicazioni per l'incrocio dei dati al fine di poter consentire l'esecuzione delle ultime norme in materia di codice della strada.

Il Sindaco on. Giuseppe Carta

“Siamo convinti del potere strategico della tecnologia applicata ai sistemi della Pubblica Amministrazione, ancor di più nelle attività d'istituto della Polizia Locale”, ha detto il sindaco Giuseppe Carta.

“È un processo di digitalizzazione che permette lo snellimento delle procedure”, ha aggiunto l'assessore alla Polizia Locale Mirko Caruso. “Abbiamo investito, come amministrazione, sui sistemi innovativi per dare alla Polizia Locale l'impulso 2.0 al passo con le nuove tecnologie”.

Festa grande per i 100 anni di Maria Manca: candeline con il sindaco e padre Di Natale

Un traguardo importante, certamente da festeggiare. Maria Manca ha raggiunto il suo primo secolo di vita e per i suoi 100 anni la comunità del Pantheon ha voluto organizzare un momento di festa. Anche il sindaco di Siracusa, con tanto di fascia tricolore, si è unito ad amici e parenti della centenaria, per assistere al momento in cui ha spento le candeline, esprimendo un desiderio da tenere ben segreto. Un bel pomeriggio quello di martedì scorso. La Santa Messa è stata presieduta dal parroco, padre Massimo Di Natale. Subito dopo è iniziato il rinfresco. Sebastiana Maria Prazio Manca, questo il nome completo della festeggiata, è nata a Melilli il 27 maggio 1925. Con il marito Tullio Manca, medico cardiologo, ha condiviso la vocazione cristiana e l'impegno professionale. Ha studiato lettere antiche con grande passione per la storia e la letteratura greca. È madre di sei figli (Vincenzo, Livia, Giuseppe, Marco, Romualdo, Eloisa) e nonna di 16 nipoti (e ancora più numerosi bisnipoti). Belle le parole che di recente ha usato per parlare della vita. A padre Massimo ha di recente confidato: "Nella mia lunga vita ho capito che il cielo è in questa terra, e che nulla accade per caso"..

“Parole sfuse x idee confuse”, torna il ciclo

estivo di incontri: al via il 30 maggio

Torna l'ormai "tradizionale" appuntamento con il ciclo estivo di conversazioni, incontri e conversazioni nel dehors della Pasticceria Neri, in via Pausania.

Il programma degli appuntamenti di questa estate 2025 avrà come filo conduttore "parole sfuse X idee confuse" : la novità rispetto agli anni passati sarà rappresentata dal fatto che il non-programma degli appuntamenti (un cantiere rigorosamente aperto da oggi sino alla fine dell'estate) non prevedrà solo incontri a tema ma anche interi cicli.

In questo senso il primo degli appuntamenti in agenda é fissato per venerdì 30 maggio alle 19:00 con una protagonista insolita per le estati nel dehors Neri: la poesia. Toccherà a Santo Burgio dare il via al ciclo di tre incontri con Aperiversi – amici de "Le Fate" curato da Giuseppe Gingolph Costa. Gli altri due appuntamenti sono previsti l'11 luglio con Pippo Di Noto e l'8 agosto con Elisa Cappello).

"parole sfuse X idee confuse" é un'iniziativa promossa da Alfio Neri per la cultura e G60 – Generazione Sessanta.

"L'idea di fondo di quest'anno – hanno spiegato Franco Neri, imprenditore dolciario e provocatore culturale, Aldo Mantineo, giornalista e coordinatore delle iniziative, e Carmelo Randazzo, giornalista e videomaker curatore dei contenuti digitali – é quella di utilizzare diversi linguaggi per esplorare diversi "mondi" – dalla poesia alla narrativa, dall'arte all'economia, dall'innovazione tecnologica alla musica – e scandagliare così la contemporaneità. Il dehors di via Pausania, insomma, sarà anche per questa estate uno spazio nel quale si incroceranno voci, suoni, immagini, pensieri, sensazioni ed emozioni: tutto, ovviamente, all'insegna della leggerezza che non é mai superficialità".

Fuori casa nonostante i domiciliari: arrestato 24enne accusato di rapina e furto

I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Noto hanno arrestato per evasione dagli arresti domiciliari un 24enne con precedenti penali per reati contro il patrimonio.

L'uomo, già sottoposto agli arresti domiciliari per furto e rapina, sabato mattina, durante il controllo dei Carabinieri è stato trovato presso l'abitazione di un vicino di casa.

Non si tratta del primo episodio: già ad aprile il giovane era stato trovato fuori dalla propria abitazione durante un controllo. In quell'occasione l'uomo aveva anche tentato la fuga e opposto resistenza ai Carabinieri della Stazione di Rosolini che lo avevano poi fermato e arrestato.

Siracusa, la mappa delle mafie redatta dalla DIA: il bilancio di indagini e sequestri

La Relazione annuale della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il 2024, presentata al Parlamento, offre un quadro dettagliato sulla situazione della criminalità organizzata nella provincia di Siracusa, evidenziando dinamiche

consolidate e i risultati delle recenti attività di contrasto. Secondo l'analisi, il territorio siracusano continua a essere influenzato dalle organizzazioni catanesi, in particolare dalla famiglia Santapaola-Ercolano e dal clan Cappello. A livello cittadino, a nord opera il gruppo Santa Panagia, collegato ai Nardo-Aparo-Trigila, mentre a sud e nel centro storico (Ortigia) è presente il clan Bottaro-Attanasio, legato ai Cappello. Negli anni, i due gruppi hanno mantenuto alleanze, ma recenti indagini – come l'operazione "Borgata" del 2023 – hanno evidenziato una prevalenza dei Bottaro-Attanasio nel quartiere Borgata, dopo arresti che hanno decimato gli affiliati del gruppo rivale.

Nonostante alcuni arresti rilevanti nel marzo 2024, il clan Bottaro-Attanasio risulta ancora operativo, come dimostrato da episodi intimidatori seguiti a nuove collaborazioni con la giustizia. Le forze dell'ordine hanno però reagito tempestivamente, eseguendo fermi a ottobre e confermando l'attenzione costante sul territorio.

Nel resto della provincia, il clan Nardo-Aparo-Trigila mantiene una posizione rilevante, soprattutto nella zona nord, grazie al supporto della famiglia Santapaola-Ercolano. Le attività spaziano dalle estorsioni allo spaccio di stupefacenti fino al controllo di attività economiche locali. L'omicidio di Lentini del febbraio 2024 ha portato a nuove indagini e arresti, confermando le tensioni interne legate a questioni economiche. Parallelamente, l'operazione "New Holland" ha smantellato una rete di rapinatori e ladri legata al clan, mentre l'inchiesta "Asmundo" ha documentato il tentativo del clan di inserirsi nel tessuto imprenditoriale, soprattutto nel settore agro-pastorale, e di influenzare la politica locale.

Sul fronte patrimoniale, le autorità hanno conseguito importanti risultati, come i sequestri per oltre 5 milioni di euro eseguiti contro esponenti del gruppo Trigila e il sequestro da 3 milioni al clan Giuliano, vicino ai Cappello. A questi si aggiungono i 13 provvedimenti interdittivi antimafia emanati dal Prefetto, che hanno colpito soprattutto aziende

attive nei settori dell'edilizia e della ristorazione.

Va segnalata anche la presenza sul territorio di gruppi multietnici con interessi nel traffico di stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione e nel commercio di prodotti contraffatti, elementi che confermano la varietà e la complessità delle realtà criminali locali.

Nel complesso, la Relazione fotografa un quadro articolato, che mostra da un lato la persistenza delle tradizionali organizzazioni mafiose e dall'altro i risultati significativi delle attività investigative e preventive svolte nel corso dell'anno. L'impegno delle forze dell'ordine e delle istituzioni prosegue con costanza, mirando a mantenere alta la vigilanza sul territorio e a rafforzare gli strumenti di contrasto e prevenzione.

L'Aula studio di Architettura sarà dedicata alla memoria di Josephine Leotta

L'aula studio principale della Struttura didattica speciale di Siracusa sarà intitolata alla memoria di Josephine Leotta, la studentessa universitaria originaria di Belpasso, tragicamente scomparsa il 10 marzo scorso in un incidente stradale mentre si recava nel capoluogo aretuseo per frequentare le attività del corso di laurea in Architettura.

L'evento – ha ricordato il presidente della Sds Fausto Carmelo Nigrelli – ha profondamente colpito tutta la comunità universitaria di Siracusa, e per tale ragione è stata approvata all'unanimità la proposta di intitolare a Josephine uno spazio a disposizione degli studenti e delle studentesse di Architettura, nella sede della ex Caserma Abela,

attualmente in fase di ristrutturazione. Temporaneamente, quindi, l'aula studio "Josephine Leotta" sarà collocata nella sede del Palazzo Impellizzeri, fino alla riapertura definitiva del plesso principale.

Studentessa brillante prossima alla laurea, impegnata nel volontariato, capo scout e volontaria della protezione civile nella sua città, la 'dedica' dell'aula studio – che adesso proseguirà il suo iter negli organi accademici – è una delle iniziative intraprese per tramandare il suo ricordo. Il consiglio di corso di laurea ha infatti già intrapreso la procedura per riconoscerle, alla memoria, l'attestazione degli studi compiuti.

Incidente a Pachino, bambina investita davanti l'ingresso della scuola

Questa mattina, in viale Aldo Moro a Pachino, davanti all'Istituto Comprensivo "Verga", una bambina è stata investita da un motociclo condotto da un minorenne. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118, che ha trasportato la giovane all'ospedale "G. Di Maria" di Avola. Fortunatamente, le condizioni della bambina non destano preoccupazione: ha riportato soltanto varie escoriazioni. La Polizia Municipale di Pachino è intervenuta sul luogo dell'incidente per effettuare i rilievi necessari.

Foto di Ivan Sortino.

Urbanistica, 25 i comuni ammessi ai contributi regionali per la redazione dei piani: c'è Buccheri

Sono venticinque i Comuni siciliani ammessi ai contributi erogati dalla Regione Siciliana per la redazione degli strumenti territoriali e urbanistici. È stato firmato il decreto con la graduatoria provvisoria delle istanze relative all'assegnazione per il 2025 dei fondi stanziati in attuazione dell'articolo 70 della legge regionale numero 9 del 15 aprile 2021. Tra i comuni ammessi a finanziamento c'è Buccheri.

“Con questi contributi – dice l'assessore regionale al Territorio e ambiente Giusi Savarino – diamo un significativo impulso alla costruzione dell'impianto pianificatorio avviato con la legge regionale 19/2020. Stiamo lavorando con celerità alla stesura della prima versione del Piano territoriale regionale che costituisce il quadro di riferimento per gli atti di governo del territorio degli enti locali, dei gestori di aree naturali protette nonché di ogni altra struttura dotata di competenze che abbia incidenza sul territorio”.

Il decreto con l'elenco dei comuni ammessi a finanziamento e quelli esclusi è consultabile sul sito istituzionale del dipartimento regionale dell'Urbanistica [a questo link](#).

Casa di Comunità di Avola, la sindaca Cannata visita il cantiere

Il sindaco di Avola, Rossana Cannata, ha visitato il cantiere della Casa di Comunità in costruzione in piazza Crispi. L'opera, seguita fin dalle prime fasi dalla stessa Cannata durante il suo precedente mandato all'Assemblea Regionale Siciliana, si inserisce nel piano di potenziamento della sanità territoriale.

“La Casa di Comunità di Avola – ha dichiarato il sindaco – rappresenta un passo concreto verso una sanità più accessibile, capace di alleggerire il carico sugli ospedali e di offrire servizi essenziali più vicini ai cittadini”.

La struttura, finanziata con fondi del PNRR, occuperà circa 800 metri quadrati e ospiterà ambulatori, aree per la medicina di base, la prevenzione e l'assistenza. “Stiamo costruendo una sanità radicata nel territorio – ha aggiunto Cannata – capace di dare risposte tempestive e qualificate ai bisogni delle persone”.

Confindustria Siracusa e Università di Catania, convengo sul tema delle emissioni odorigene

Questa mattina, nell'Aula Magna del Polo Tecnologico dell'Università di Catania (UNICT), si è svolto un convegno a

cura del Gruppo Tecnico Ambiente di Confindustria Siracusa, con l'obiettivo di presentare, da un punto di vista scientifico, il tema delle emissioni odorigene, facendo il punto sullo stato dell'arte delle tecniche di monitoraggio e sulla valutazione dell'impatto olfattivo. È stata anche un'occasione per un confronto costruttivo tra gli operatori del territorio e le Istituzioni pubbliche (MASE, ISPRA, ARPA, Università).

La Prof.ssa Selena Sironi del Politecnico di Milano ha introdotto l'argomento parlando degli approcci metodologici per la valutazione degli odori e degli impatti olfattivi; l'avv. Marina Zalin ha illustrato i più recenti aspetti giuridici legati alle emissioni odorigene; la dott.ssa Anna Maria Abita di Arpa Sicilia ha fatto il punto sulla qualità dell'aria del polo industriale siracusano, evidenziando le problematiche e illustrando la situazione relativa alle emissioni odorigene a cinque anni dall'avvio del progetto NOSE.

L'ing. Marinella Vicaretti del MASE ha presentato l'esperienza attuale delle BAT (Best Available Techniques, ovvero "le migliori tecniche disponibili") nel nostro polo industriale. Il tema de "l'impatto olfattivo", che spesso genera preoccupazione nella popolazione senza tuttavia tradursi nella maggior parte dei casi in un "impatto sanitario", è stato affrontato da Marzia Oliveri Conti dell'Università di Catania, che ha inoltre sottolineato la necessità di solide basi scientifiche per condurre qualunque tipo di ricerca epidemiologica.

Infine, il giornalista Mario Barresi si è soffermato sul tema della comunicazione giornalistica, che cerca sempre di cogliere la radice delle "notizie vere" in un contesto come quello attuale, in cui la comunicazione mediatica soffre di una velocità strutturale che spesso non permette di verificarne in maniera rigorosa le basi.